

per un'estensione di oltre cinquanta leghe. Ascendono ad alcune migliaia. Molti fuggitivi dei villaggi di Casanare e dell'Apure si sono ad essi mescolati, ed hanno loro comunicato l'uso di nutrirsi di carne di bove e di procurarsi i cuoi. I poderi di San Vicente, Rubio e San Antonio hanno perduto una gran quantità di bestiame cornuto per le scorrerie di quest'indiani, i quali, sino al confluente del Casanare, impediscono pure ai viaggiatori di riposare sulla riva, risalendo la Meta (1).

*Guagiros.* Questo popolo guerriero, che, oppose agli spagnuoli una così ostinata resistenza, abitava la provincia di Santa Marta nelle vicinanze di Pamplona e di Merida. Contava allora settantamila individui, ma nel progresso per la guerra e le malattie si trovò ridotto a diecisettemila o ventimila. I vescovi di Santa Marta fecero a varie riprese vani conati per convertire quest'indiani. Essi si servono abilmente delle armi da fuoco, di cui gl'inglesi e gli olandesi fecero loro i primi conoscer l'uso (2).

I *guaharibos* od indiani bianchi, chiamati dal padre Caulin (3) *guaribus blancos*, occupano una porzione del paese montuoso che si estende tra le sorgenti di sei affluenti dell'Orenoco, cioè: il Padamo, il Jao, il Ventuari, l'Erevato, l'Aruy ed il Paraguay (la Parina). Caulin li colloca alle sorgenti dal Cano Amaguaca; secondo Gili, essi vivono più al nord-est in vicinanza alla grande cataratta al disopra del Gehette e del Chiguire. Le quattro nazioni più bianche dell'Alto Orenoco mi parvero dice de Humboldt, i *guaharibos* del Rio Gehette, i *guainari* dell'Ocamo, i *guaicas* del Cano Chiguire, ed i *maquiritari* delle sorgenti del Padamo, del Jao e del Ventuari. Gl'individui delle tribù biancastre hanno la statura, i lineamenti ed i capelli piatti, neri e distesi, che caratterizzano gli altri indiani. Sarebbe impossibile di prenderli per una razza mista; alcuni d'essi sono nello stesso tempo piccolissimi, ed altri hanno l'ordinaria statura degl'indiani

(1) De Humboldt, *Viaggio ecc.*, lib. VII, cap. 19.

(2) *Historia de la provincia de Santa Marta*, discorso XIII, § 1. *De la nacion Guagira.*

(3) *Corografia*, pag. 81.